

30 maggio 2013

SANITÀ: TROISE (ANAAO), RIPOSO MEDICI E' GARANZIA SICUREZZA CURE PAZIENTI. GOVERNO INTERVENGA MODIFICANDO LEGGE

"Il periodo minimo di riposo giornaliero per i medici è posto a garanzia della sicurezza delle cure al cittadino e deve essere tutelato. Come ricorda oggi la Commissione europea al Governo italiano. Soprattutto alla luce del blocco del turnover e dell'aumento dei contenziosi in sanità, frutto anche dell'enorme carico di lavoro a cui i medici sono costretti. Ora il Governo intervenga modificando la legge". Ad affermarlo all'Adnkronos Salute il segretario nazionale dell'Anaa Assomed, **Costantino Troise**, che commenta così il sollecito della Commissione europea che ha chiesto oggi all'Italia di rispettare il diritto dei medici che lavorano in strutture sanitarie pubbliche a periodi minimi di riposo giornaliero e settimanale, come stabilito dalla direttiva sull'orario di lavoro.

"L'Anaa ha sollevato questo problema in passato e quanto oggi suggerisce la Commissione europea non ci sorprende - aggiunge Troise - fu il Governo Prodi a stabilire la deroga per il periodo minimo di riposo compensativo per i dirigenti del Ssn, confondendo una dirigenza in piena autonomia e autogoverno con un'altra, medica, con altri contenuti professionali e che non si autodetermina".

Troise ricorda come "oggi in Europa l'orario di lavoro dei medici è variabile nei singoli stati, ma - precisa - le nostre 38 ore sono tra gli orari più lunghi. E soprattutto in Europa sono più attenti ai carichi di lavoro. Mentre in Italia - conclude - per colpa di scelte politiche fatte in passato abbiamo colleghi di 68 anni che fanno ancora turni di notte e riposano poco".